

Codice A17070

D.D. 30 marzo 2015, n. 188

Vino DOCG Asti - vendemmia 2014 - Sblocco della riserva vendemmiale. D.Lgs 61/2010.

Il Decreto Legislativo n. 61/2010, recante la tutela delle D.O. dei vini all' art. 10 comma 1 lettera d) stabilisce che l'esubero di prodotto oltre la resa fissata possa essere destinato a riserva vendemmiale per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione fino al limite massimo previsto dal disciplinare di produzione oppure sbloccato con provvedimento regionale per soddisfare esigenze di mercato.

Con determinazione dirigenziale n. 757 del 12 settembre 2014 è stato stabilito quanto segue: la resa ad ettaro di uve Moscato bianco destinate alla D.O.C.G. Asti in 115 q/ha. Di tale quantitativo, si prevede di destinare a riserva vendemmiale, utilizzando la modalità del blocage/deblocage, 8 q/ha. Sono pertanto immediatamente disponibili per la rivendicazione e certificazione a D.O.C.G. 107 q/ha.

Il Consorzio di Tutela dell'Asti con nota n. 17/2015/AT del 3 febbraio 2015 ha richiesto lo sblocco totale della riserva vendemmiale, pari a 8 q/ha, e fornito i dati riguardanti la produzione, le vendite e gli stoccaggi per la D.O.C.G. Asti, nelle tipologie Asti Spumante e Moscato d'Asti. La motivazione a supporto della richiesta era dettata dalla necessità delle case spumantiere di ricostituire le proprie scorte e dalla volontà unanimemente manifestata dai consiglieri di parte agricola del Consorzio di Tutela di procedere con lo sblocco.

In data 24 marzo 2015 è stato richiesto per via telematica il parere, entro il 26 marzo 2015, delle organizzazioni professionali di categoria circa la richiesta di sblocco pervenuta dal consorzio di tutela, corredata dai dati di mercato.

Coldiretti Piemonte con nota n. 98/LA del 25 marzo 2015, ha comunicato che, pur non ritenendo opportuno lo sblocco della riserva vendemmiale reputa che possa essere concesso dalla Regione Piemonte.

Confcooperative Fedagri Piemonte con nota del 26 marzo 2015 ha espresso parere favorevole alla richiesta di sblocco della riserva vendemmiale.

Confagricoltura Piemonte, CIA Piemonte e Confcooperative, con note del 26/3/2015, hanno espresso favorevole alla richiesta di sblocco della riserva vendemmiale.

Con nota n. 181/ACP del 27 marzo 2015 l'Assessore Regionale all'Agricoltura, a seguito di un'ampia consultazione della filiera produttiva, ha comunicato al Settore Colture Agrarie che riterrebbe opportuno concedere lo sblocco della riserva vendemmiale, vista la ricaduta positiva sul reddito dei produttori.

Vista la richiesta del Consorzio di Tutela dell'Asti e visti i pareri favorevoli delle organizzazioni professionali di categoria, si ritiene di concedere lo sblocco della riserva vendemmiale in relazione a quanto sopra descritto.

Tutta la documentazione sopraccitata è conservata agli atti del settore.

Per quanto specificato in premessa

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
Visto L'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

determina

- Ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera d) del Decreto Legislativo n. 61/2010, recante la tutela delle D.O. dei vini, di consentire, per le motivazioni di cui in premessa, a partire dalla data della presente determinazione, che gli 8 quintali per ettaro di prodotto D.O.C.G. Asti vendemmia 2014, bloccati come riserva vendemmiale, possano essere totalmente sbloccati e utilizzati con destinazione D.O.C.G. Asti.
- Che in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Gualtiero Freiburger